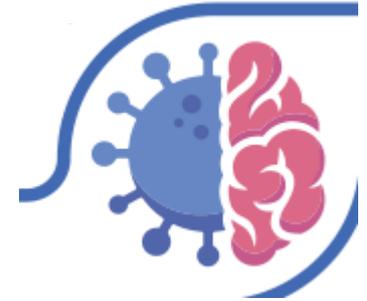


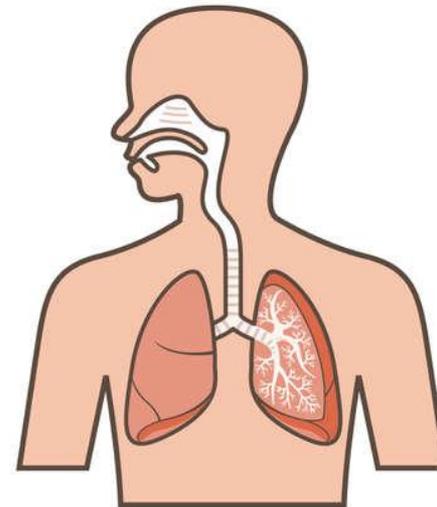


**CONVEGNO ECM: COVID
E MALATTIE INFETTIVE STAGIONALI:
DIAGNOSI DIFFERENZIALE E STRATEGIE
DI PREVENZIONE E CONTROLLO.**



26 febbraio 2022

**Efficacia dei presidi di
protezione individuale
e collettiva per le malattie
dell'apparato respiratorio
in ambito sociale e lavorativo**



Covid-19

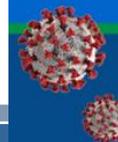


- il 31 dicembre 2019 la Cina comunica la diffusione di un *cluster* di polmoniti atipiche di origine virale nella provincia di Wuhan;
 - a distanza di pochi giorni dall'annuncio del cluster i ricercatori cinesi depositano la sequenza dell'RNA virale del «nuovo» coronavirus, definito **SARS-CoV-2**;
 - in una storica conferenza stampa della *China's National Health Commission* viene confermato che il nuovo coronavirus si trasmette da uomo a uomo, individuando la nascita di una nuova malattia virale che verrà denominata **COVID-19** (*Coronavirus Disease*).
 - il 21 febbraio 2020, in Italia, viene identificato quello che (erroneamente) sarà stabilito come paziente zero, un 38enne di Codogno, mentre diversi focolai risultano presenti in alcune zone del Nord Italia (Vo' Euganeo, nella provincia di Bergamo etc.);
 - l'11 marzo 2020 l'OMS dichiara lo stato di **pandemia**
-

DPCM e lockdown ...



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri



CORONAVIRUS

NUOVO DPCM



Covid e «*protocollo condiviso*»



Protocollo condiviso delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro (24 aprile 2020, aggiornamento 6 aprile 2021)

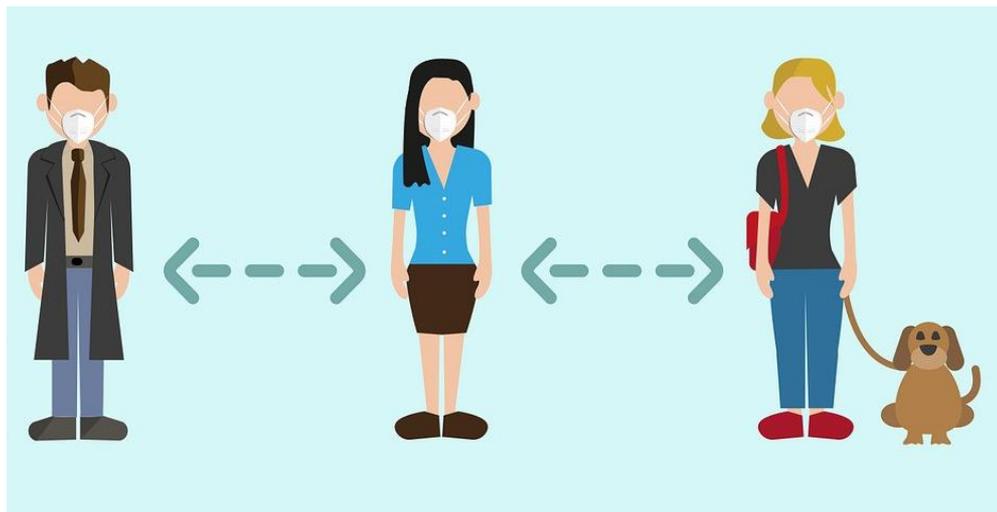
Confronto tra le Parti sociali su invito del Ministro del Lavoro e del Ministro della salute, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, numero 9 del DPCM 11 marzo 2020, che in relazione alle attività professionali e alle attività produttive raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Applicazione di misure «igieniche» collettive e individuali



- controllo preventivo di eventuali **contagi** paucisintomatici;
 - evitare assembramenti e contatti (no ad abbracci e strette di mano, **distanza interpersonale** assicurata etc.);
 - **disinfezione**, pulizia e/o sanificazione degli ambienti di vita e di lavoro;
 - adeguato **ricambio dell'aria** negli ambienti confinati;
 - utilizzo di **mascherine**;
 - (vaccinazione anti-Covid).
-

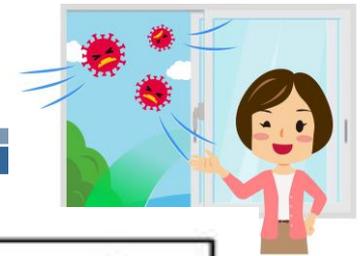
Assembramenti e contatti ...



Pulizia, disinfezione e sanificazione



Ricambio dell'aria negli ambienti chiusi



20/12/2021



Good ventilation protects you from COVID-19 infection

Bring fresh, outdoor air inside and let indoor air outside.



Open a window!



Even better, create a cross breeze



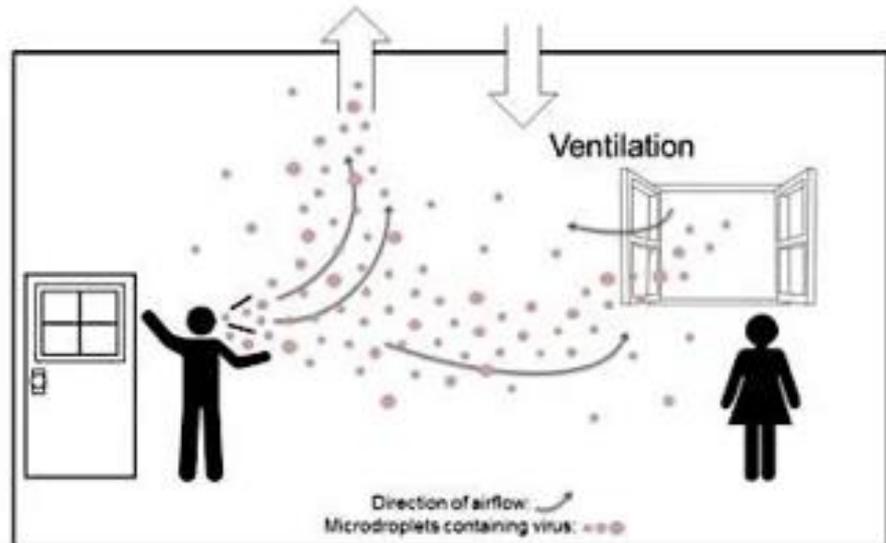
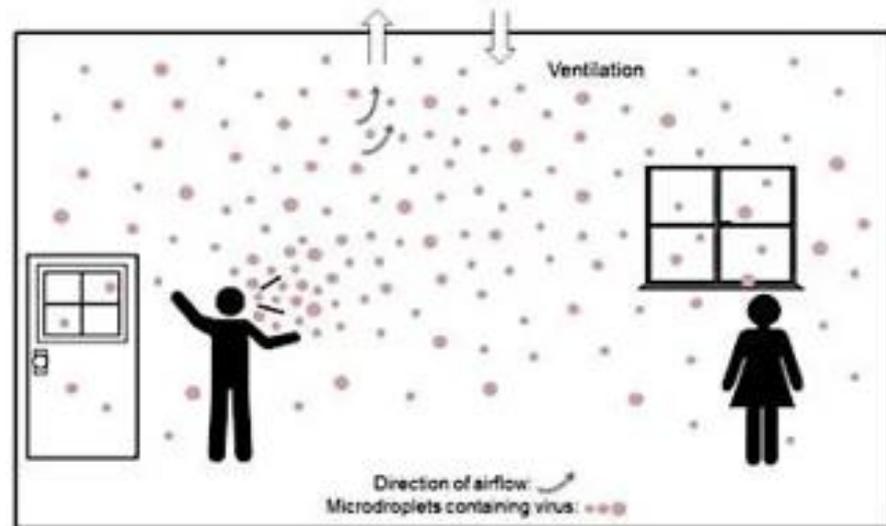
Or place a fan in front of a window facing the outside



If it's very hot or cold, open windows for a few minutes every hour



Do it all to protect yourself and others



Prevenire il contagio da SARS-CoV-2 per via aerea nelle scuole

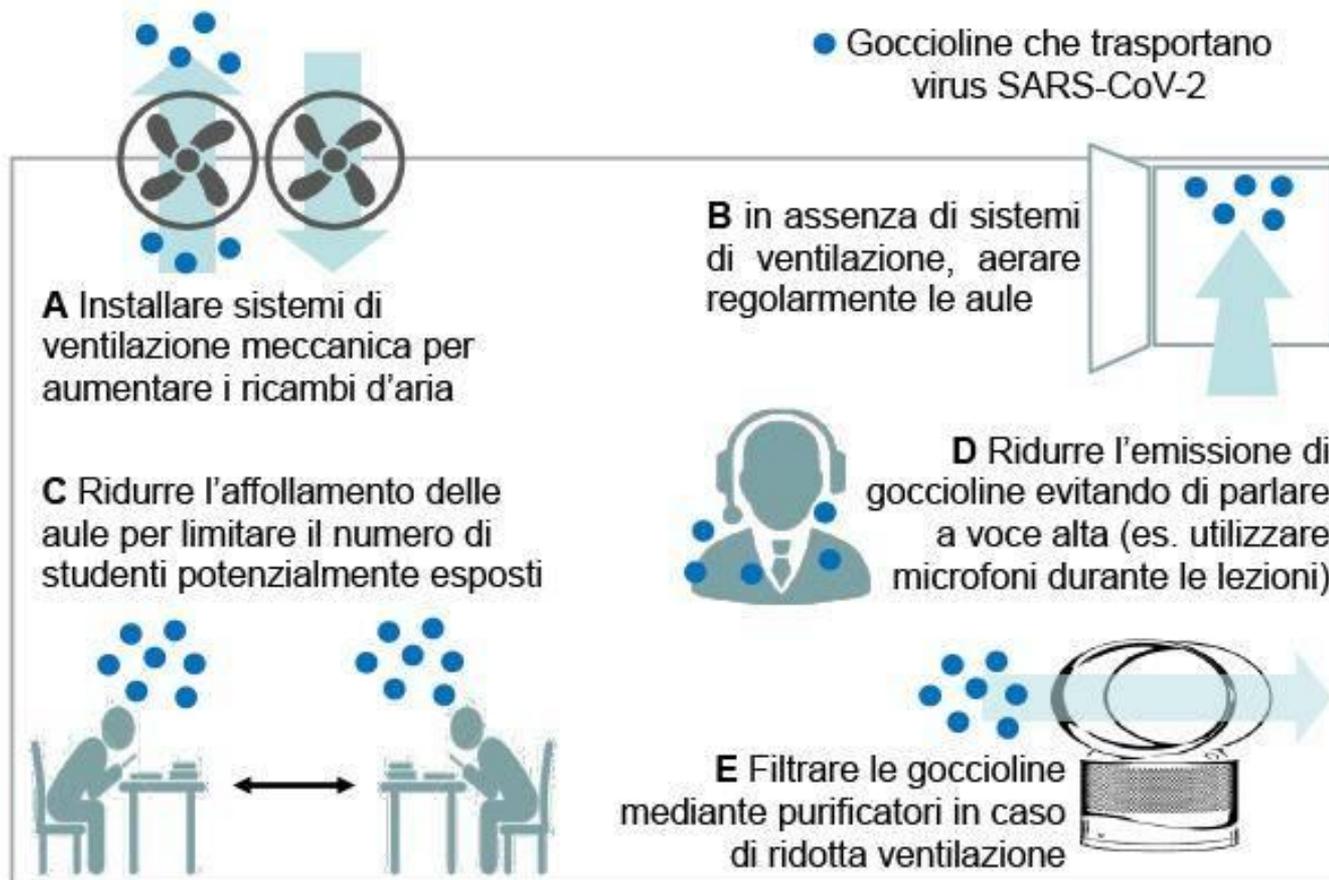
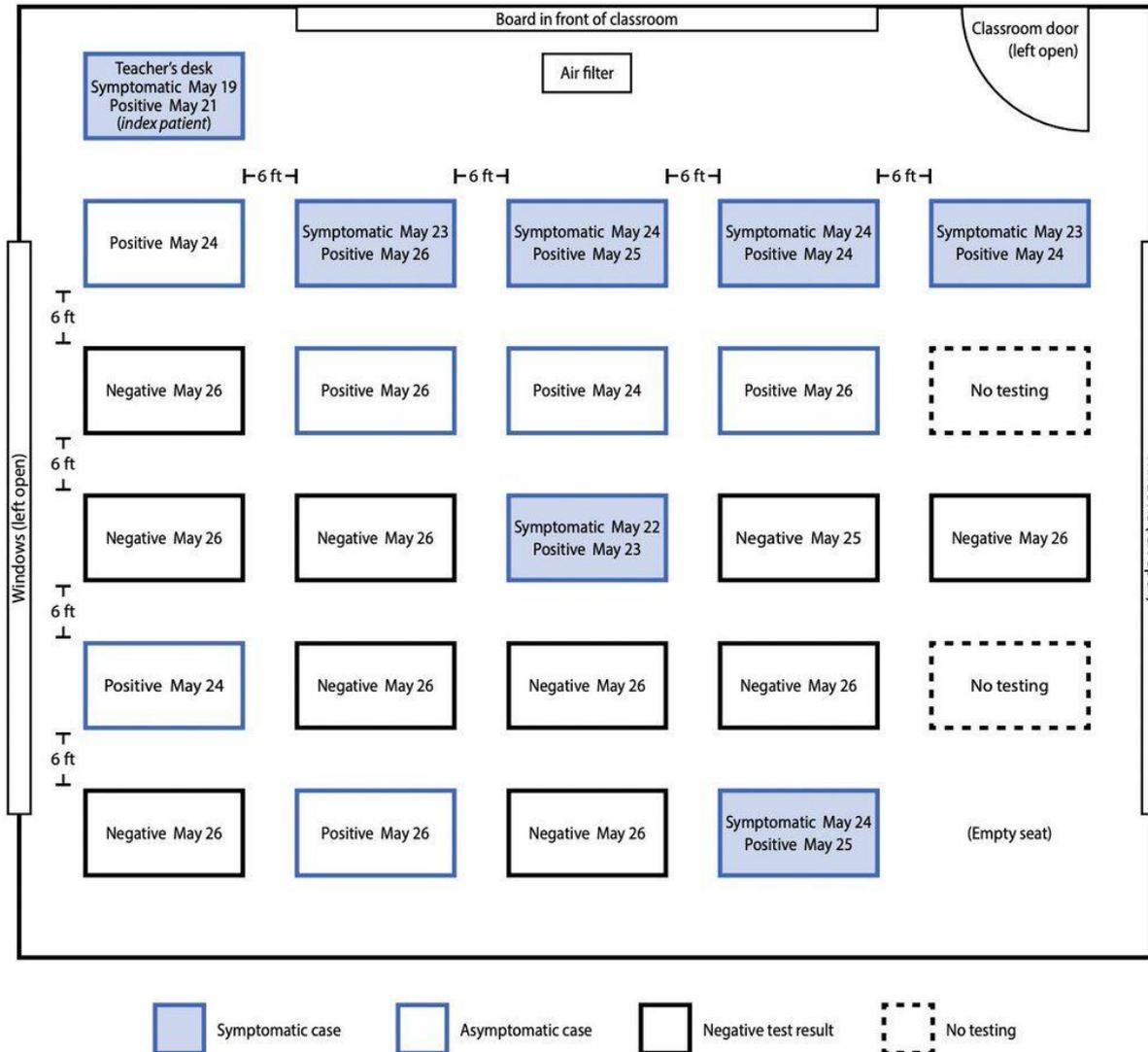
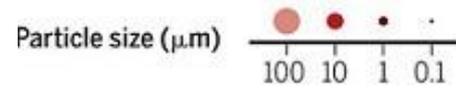


FIGURE 1. Classroom layout and seating chart for 24 students in index patient's class, by SARS-CoV-2 testing date, result or status, and symptoms — Marin County, California, May–June 2021

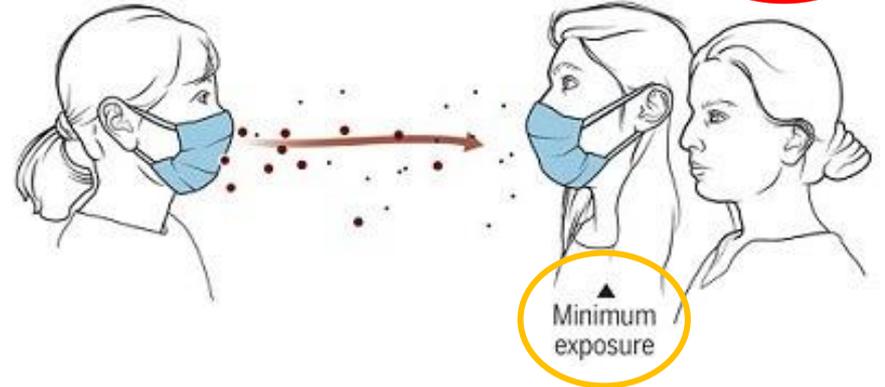
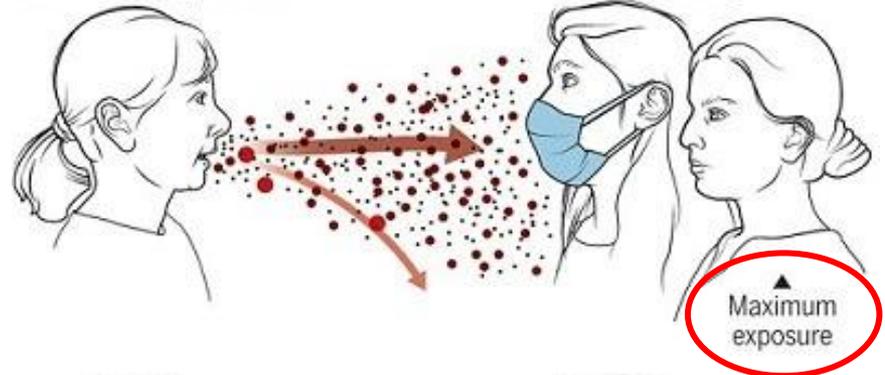


Mascherine

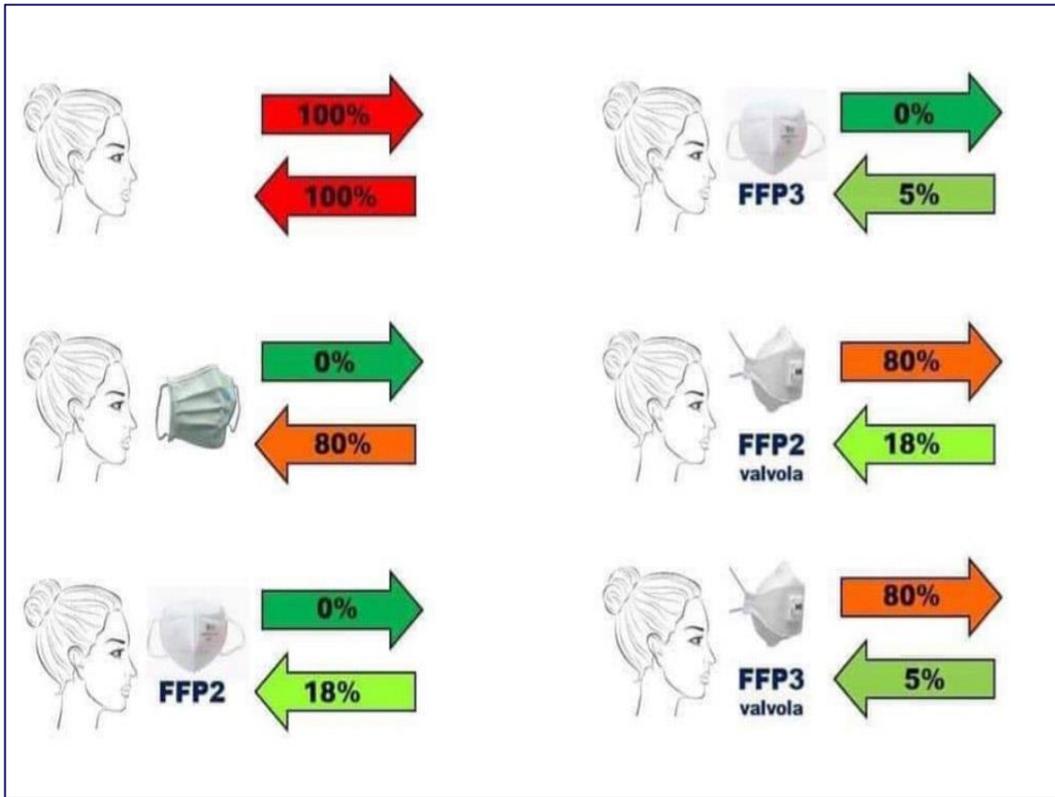


Infected, asymptomatic

Healthy



Mascherine ... tutte uguali ?



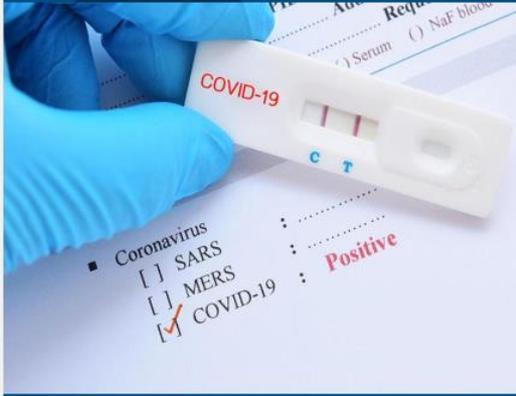
	FFP3 SÌ	0.023 micron 23 nm
	FFP2 NO	0.3 micron 300 nm
	N95 NO	0.3 micron 300 nm
	chirurgica NO	2 micron 2000 nm
	coronavirus SARS-CoV-2	0.12 micron 120 nm

Alcuni dati dal
mondo del lavoro



INAIL SCHEDA NAZIONALE INFORTUNI
SUL LAVORO DA COVID-19

2022



I dati delle denunce
al 31 gennaio 2022

NR. 24 - GENNAIO
22 febbraio 2022

INAIL SCHEDA NAZIONALE INFORTUNI COVID-19

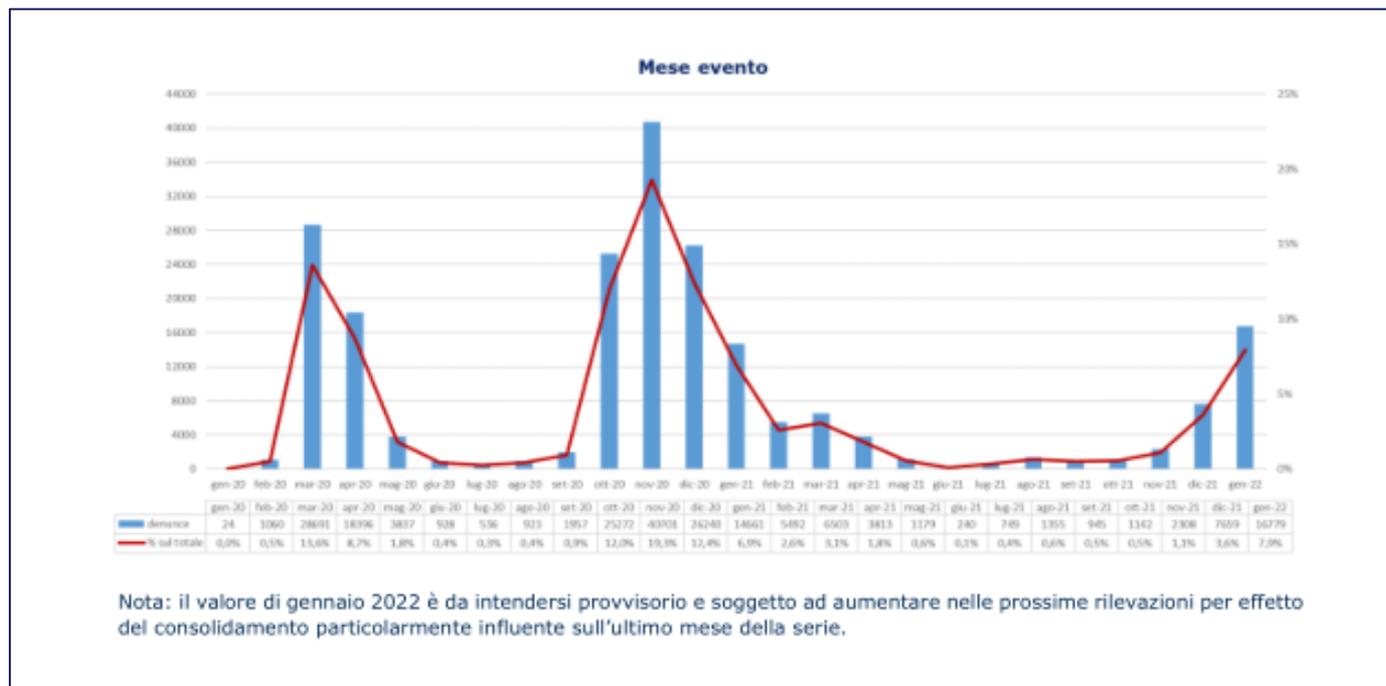
**I dati sulle denunce da COVID-19
(monitoraggio al 31 gennaio 2022)**

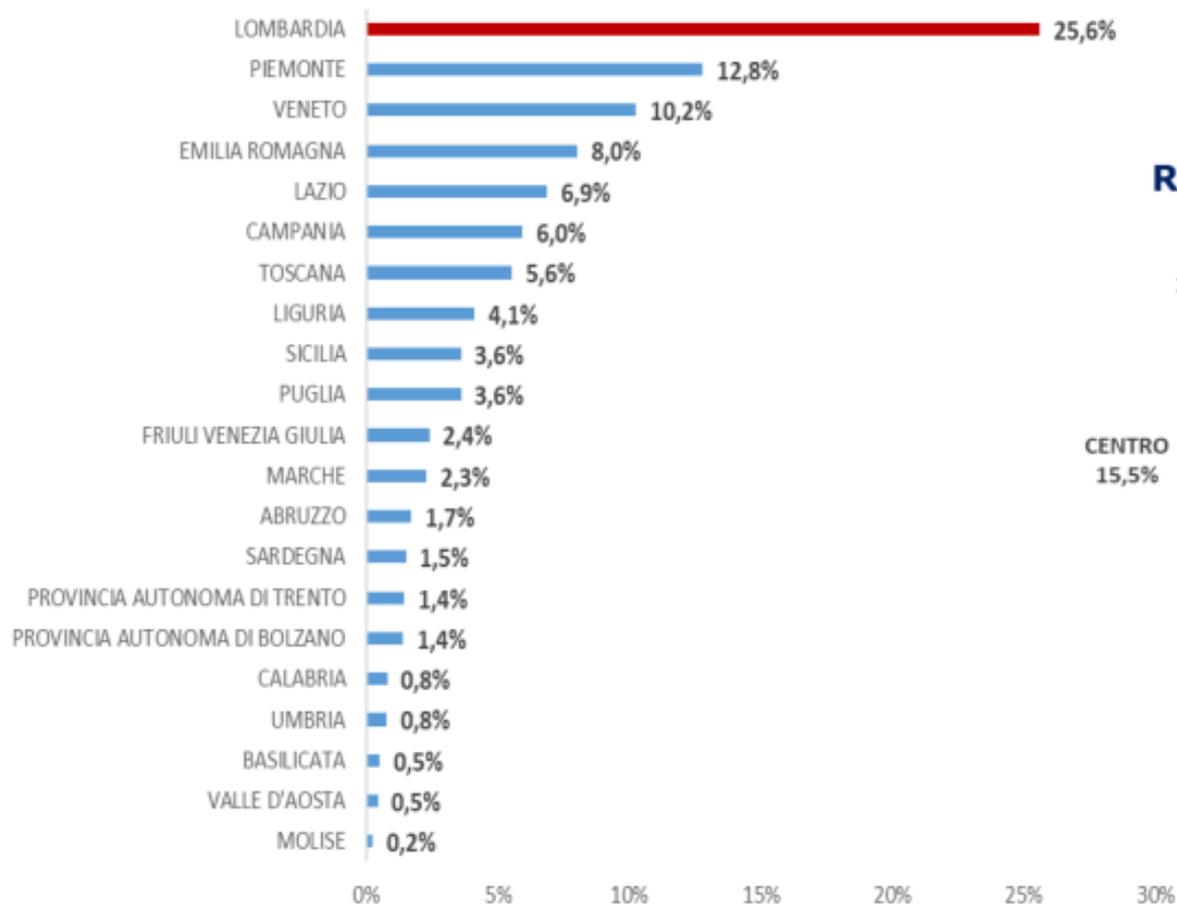
Denunce di infortunio da COVID-19 pervenute all'Inail

(Periodo accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

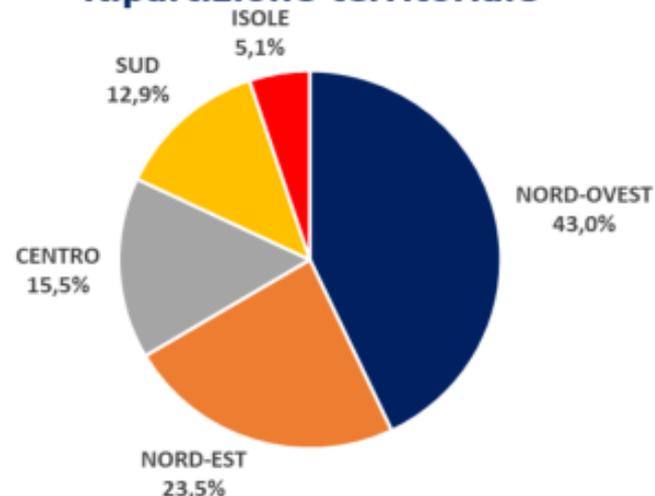
Aggiornamento al 31.01.2022

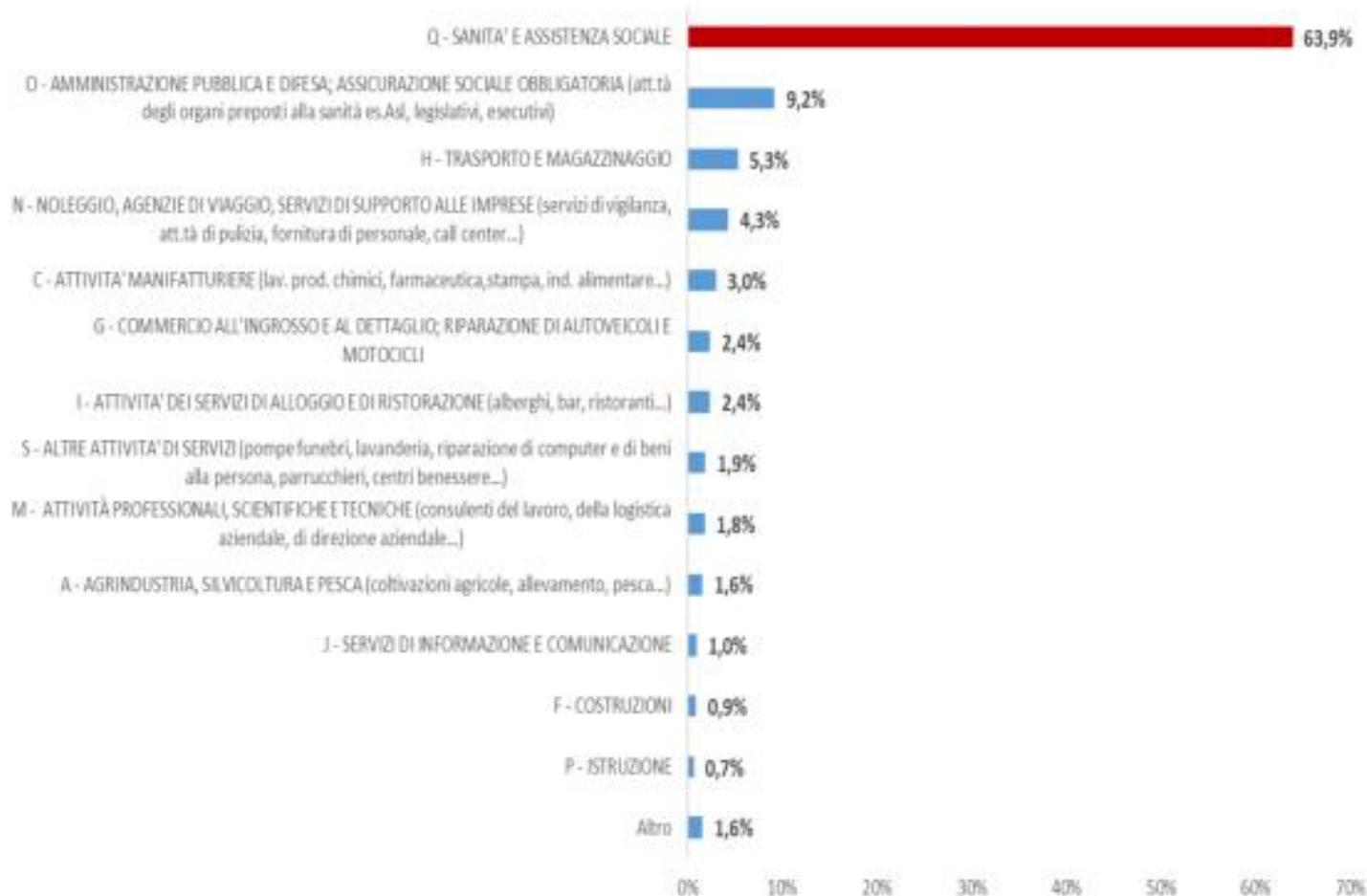
Classe di età	Donne	Uomini	Totale	% sul totale
fino a 34 anni	27.407	14.389	41.796	19,8%
da 35 a 49 anni	54.682	22.776	77.458	36,6%
da 50 a 64 anni	60.305	27.772	88.077	41,7%
oltre i 64 anni	1.959	2.100	4.059	1,9%
Totale	144.353	67.037	211.390	100,0%



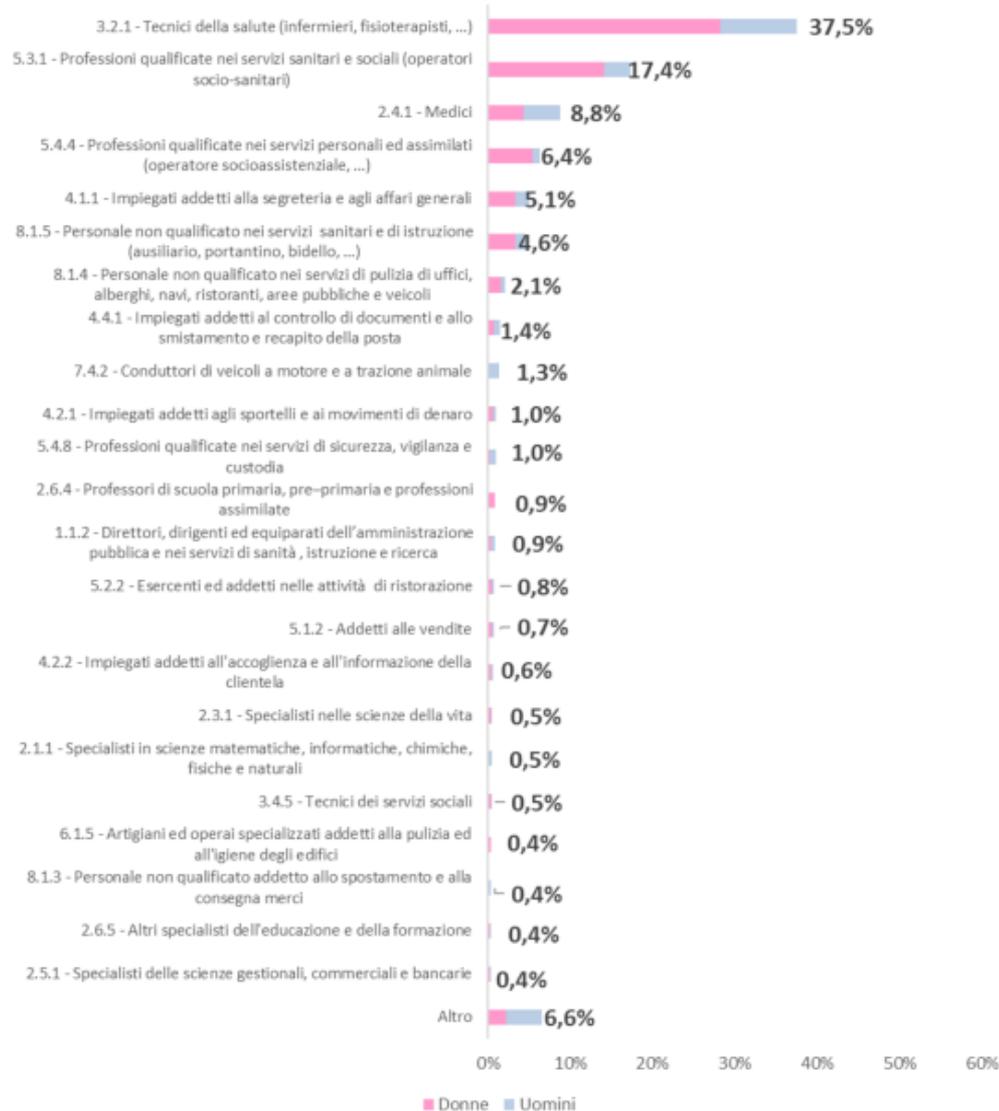


Ripartizione territoriale



Industria e servizi (solo casi codificati)


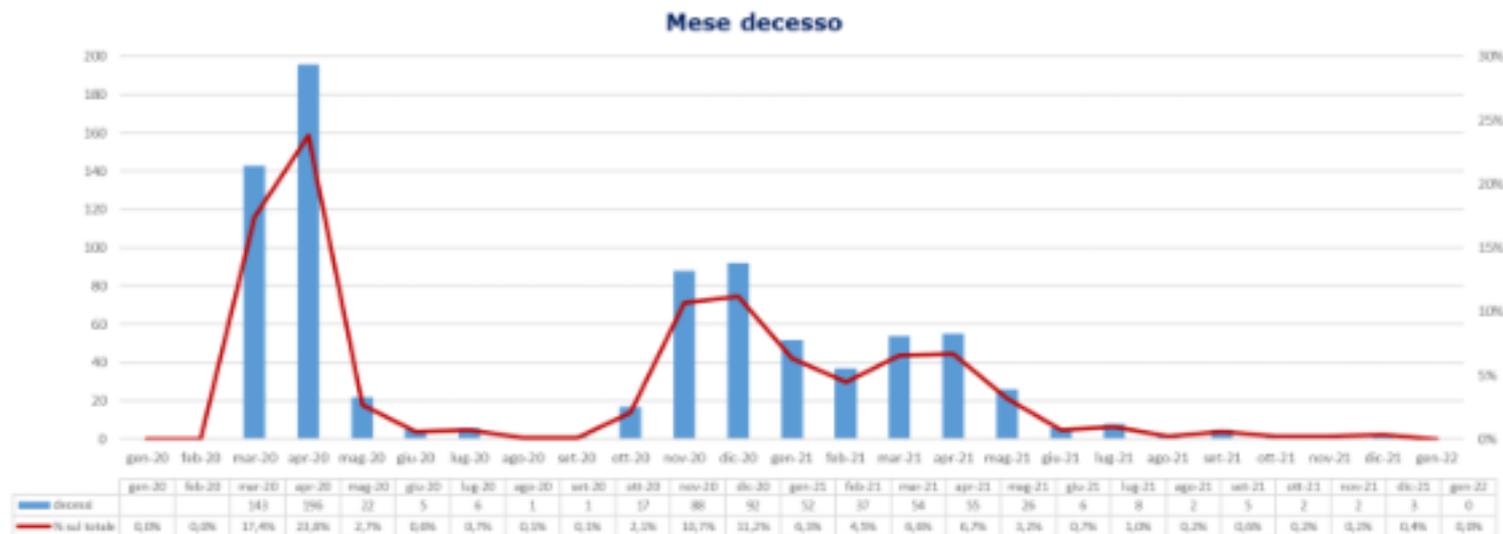
Principali professioni (cod. cp2011, casi codificati)



Denunce di infortunio con esito mortale da COVID-19 pervenute all'Inail

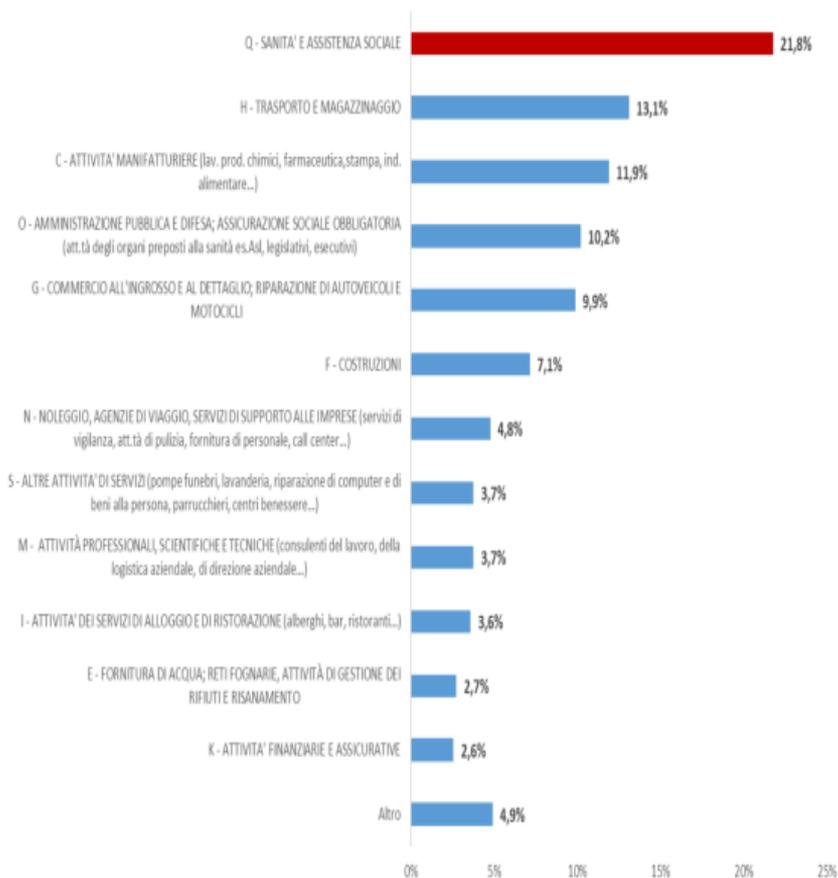
(Periodo accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022
Aggiornamento al 31.01.2022)

Classe di età	Donne	Uomini	Totale	% sul totale
fino a 34 anni	-	5	5	0,6%
da 35 a 49 anni	20	60	80	9,7%
da 50 a 64 anni	97	488	585	71,1%
oltre i 64 anni	26	127	153	18,6%
Totale	143	680	823	100,0%



Nota: il valore degli ultimi mesi, di gennaio 2022 in particolare, è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento nelle prossime rilevazioni.

Industria e servizi (solo casi codificati)



Principali professioni (cod. cp2011, casi codificati)



Perché più contagi in ambiente sanitario ?

- Elevata «concentrazione» del virus nell'ambiente di lavoro (non solo reparti Covid)
- Iniziale sottovalutazione del rischio di contagio
- Misure assunte tardivamente rispetto alla diffusione della malattia
- Misure scarsamente efficaci (mascherine chirurgiche inadatte, assenza di tute complete etc.)
- Misure non rispettate dagli operatori per impropria percezione del rischio



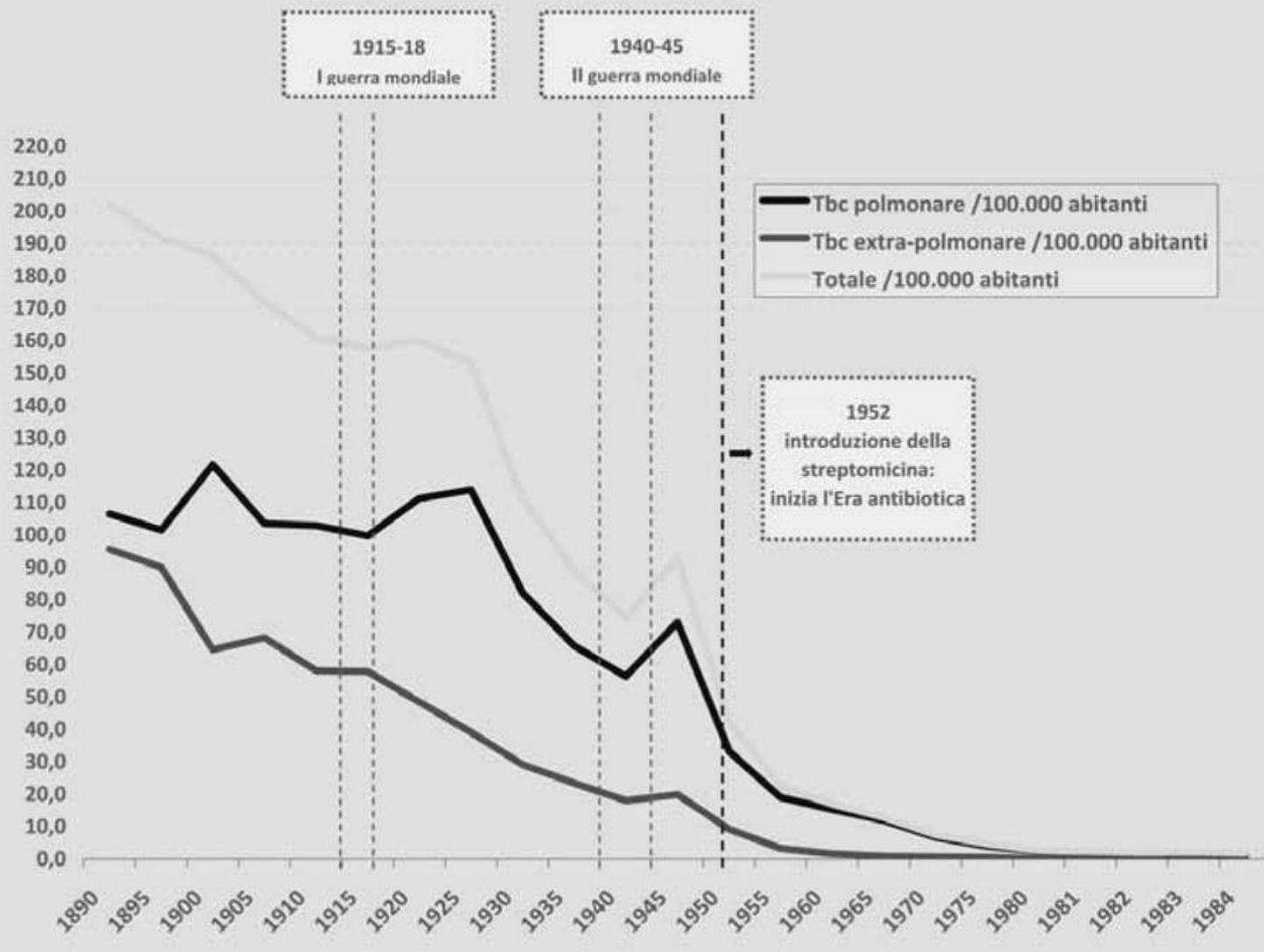
Storia della prevenzione e controllo della TB

Assistenza ai malati di TB e prevenzione del contagio nella storia della Medicina:

- comprensione della necessità di isolare i malati per evitare il contagio (Lucca 1699);
- raggruppamento dei malati in zone separate dell'ospedale (Napoli 1776);
- necessità di trasportare i malati in lettighe speciali per tutelare gli addetti al trasporto (Napoli 1783);
- nascita, a metà Ottocento, dei primi sanatori montani in Germania, in Svizzera, in Inghilterra e in Italia;
- nel XX secolo, la costruzione della rete dei dispensari per l'assistenza e la prevenzione della diffusione del contagio.



--- Mortalità per Tbc polmonare ed extra-polmonare in Italia dal 1890 al 1984 ---



Influenza «spagnola» e prevenzione in famiglia ...



Effetti positivi non solo sul Covid ... (1)

Nel 2021 l'influenza stagionale è quasi sparita.



A titolo di esempio, il report *Influnet* ISS relativo alla settimana dall'11 al 17 gennaio 2021 riporta solo 89.000 casi contro i 488.000 registrati nello stesso periodo del 2020 (prima della pandemia Covid). L'incidenza delle sindromi simil-influenzali si attesta su un valore pari a 1,5 casi x 1.000 assistiti, in netta controtendenza rispetto alla precedente stagione quando era di 8,5 x 1.000 assistiti.

Effetti positivi non solo sul Covid ... (2)

Le misure di prevenzione poste in atto per il contrasto al virus Sars-CoV-2 hanno fortemente limitato anche i contagi dovuti ad altre infezioni trasmesse per via aerea come l'**influenza** e, di conseguenza, ridotto le complicanze legate a tali malattie, che negli anni scorsi hanno intasato i reparti ospedalieri. Così altre malattie infettive, come **rosolia** e **morbillo**, hanno manifestato una notevole diminuzione (dal 1° aprile al 31 dicembre 2020 non si è registrato nessun caso).

Nel 2021, in Australia, i casi di **virus respiratorio sinciziale**, che può provocare polmoniti nei bambini, sono diminuiti del 98%.



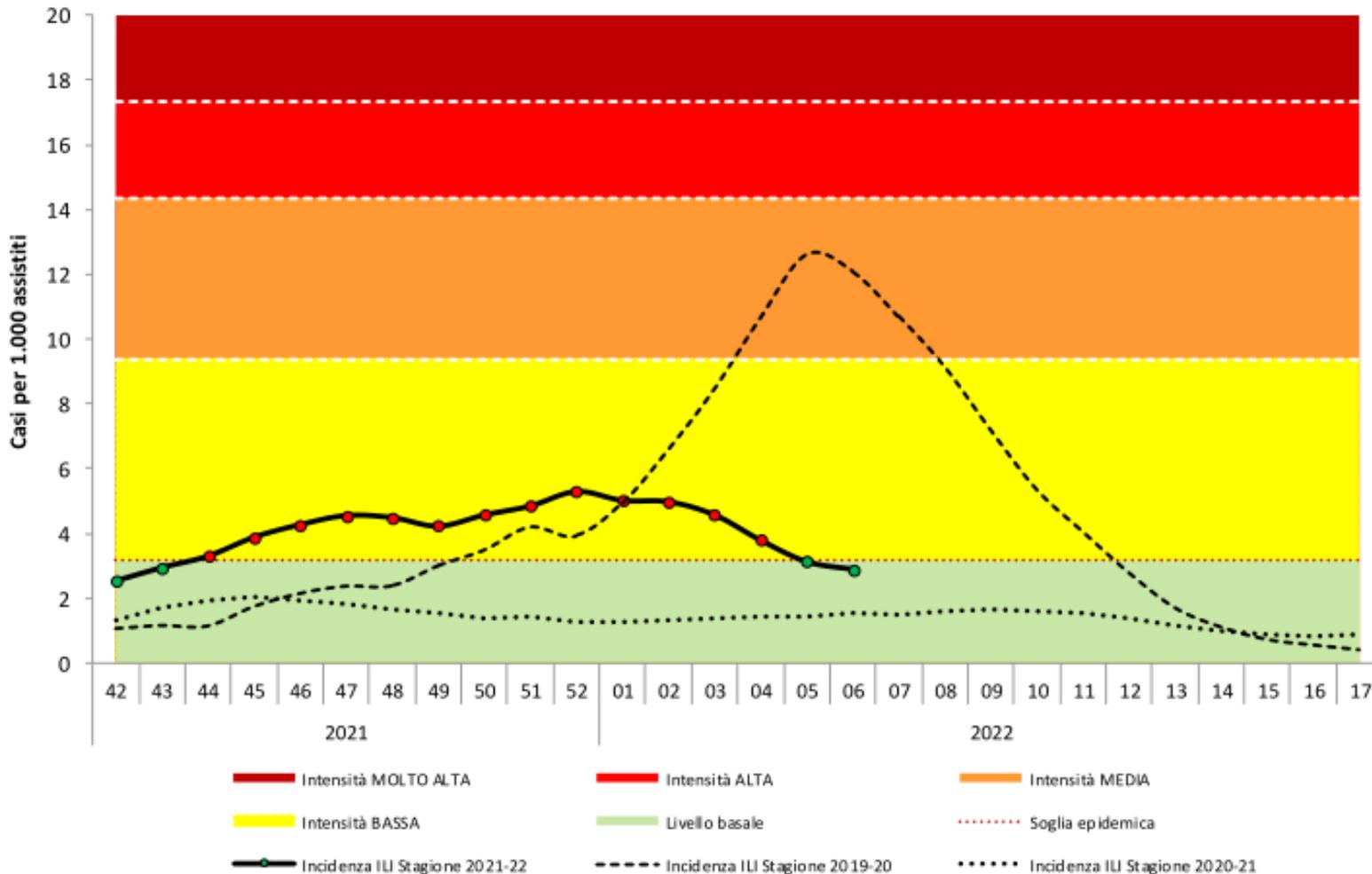
... ma, appena si allentano le misure preventive ...

Nella settimana tra il 27 dicembre 2020 e il 2 gennaio 2021 la rete epidemiologica *InfluNet* ha registrato **335.900 nuovi casi** di sindromi simil-influenzali, con un'incidenza di 5,7 casi per mille abitanti, in leggero aumento rispetto alla settimana precedente, quando il tasso era di 4,88 casi per mille abitanti. Complessivamente dall'inizio della stagione a oggi si sono ammalate 2.732.400 di persone, anche se, precisa l'Iss, la maggior parte dei casi "*sono riconducibili ad altri virus respiratori diversi da quelli influenzali la cui circolazione è, ancora, di tipo sporadico*". Le regioni con maggiore incidenza di sindromi simil- influenzali sono Lombardia e Umbria.



Nel complesso l'attuale stagione influenzale 2021/22 presenta un andamento paragonabile rispetto a quella del 2019/20 (prima della pandemia Covid): due anni fa, nella stessa settimana, il livello di incidenza era pari a 3,92 casi x 1.000 mille assistiti rispetto a quello osservato nella stagione di 5,67 x 1.000 assistiti.

Effetti positivi non solo sul Covid ... (3)



Rapporto Influnet

Aggiornamento del 18 febbraio 2022

Settimana 2022-06 (dal 7 al 13 febbraio 2022)

Termina il periodo epidemico delle sindromi simil-influenzali. La curva epidemica delle sindromi simil-influenzali, infatti, scende sotto la soglia basale con un livello pari a **2,9** casi per mille assistiti. Si sottolinea che la maggior parte dei casi di sindrome simil-influenzale segnalati sono riconducibili ad altri virus respiratori diversi da quelli influenzali la cui circolazione si è mantenuta bassa e di tipo sporadico per tutta la stagione.

In tutte le fasce di età l'incidenza è in calo tranne che nei bambini al di sotto dei cinque anni di età, in cui si mantiene stabile.

In tutte le Regioni l'incidenza è sotto la soglia basale, tranne in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Puglia e Sicilia.

Valle d'Aosta e Calabria non hanno attivato la sorveglianza InluNet.

Durante la sesta settimana di sorveglianza virologica del 2022, si osserva una circolazione limitata dei virus influenzali sul territorio nazionale. Nel complesso, dall'inizio della stagione, sono stati identificati 84 virus influenzali (79 di tipo A e 5 di tipo B). Nell'ambito dei virus A, il sottotipo H3N2 è prevalente.

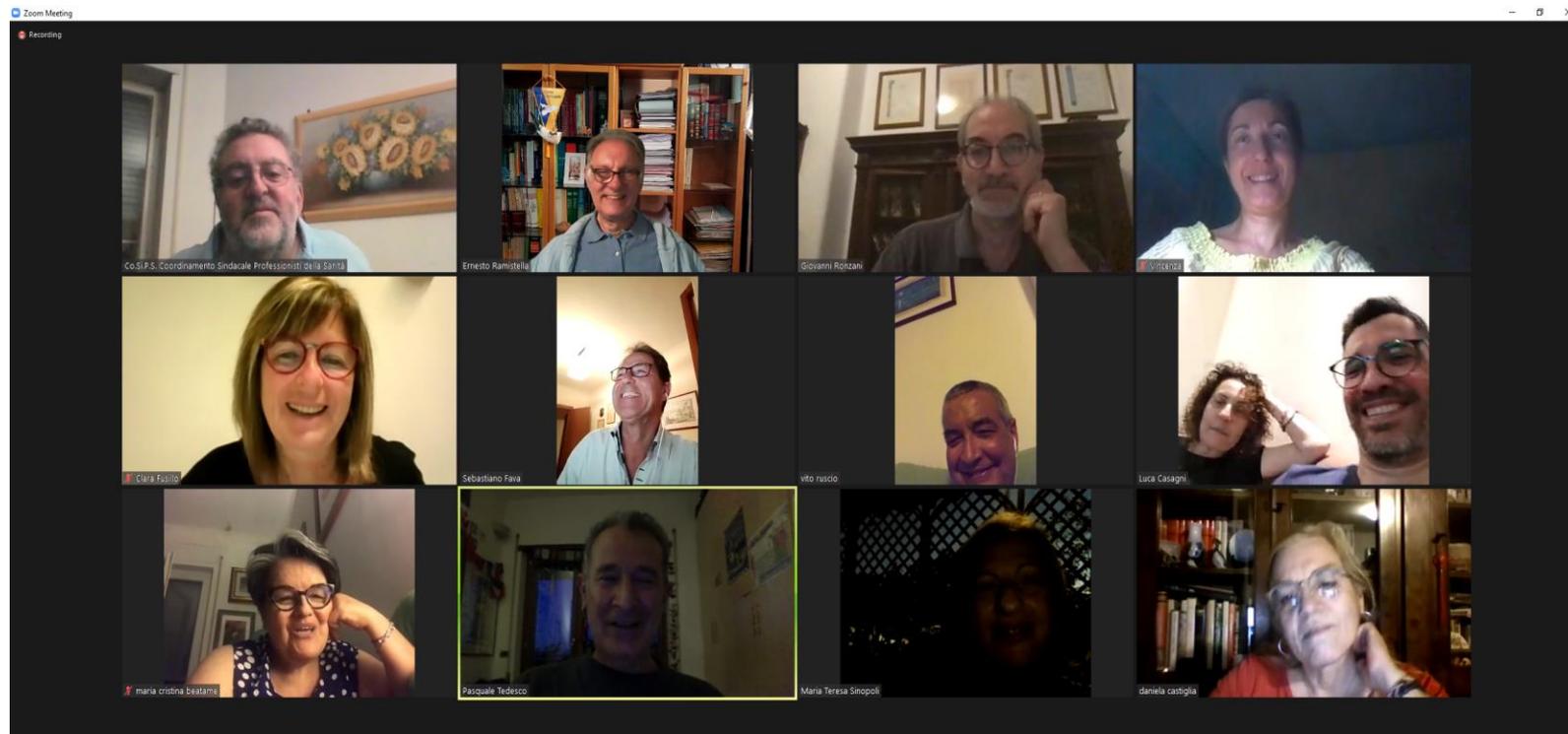


Cosa abbiamo imparato da questa (drammatica) esperienza ?

- L'importanza della collaborazione e condivisione tra istituzioni e parti sociali
- Le misure collettive di prevenzione
- Il rispetto di alcune banali misure igieniche (igiene delle mani, pulizia degli ambienti di vita e di lavoro)
- L'utilità dei dispositivi di prevenzione individuale (mascherine) contro i microrganismi trasmessi per via aerea



Riunioni e incontri *da remoto*

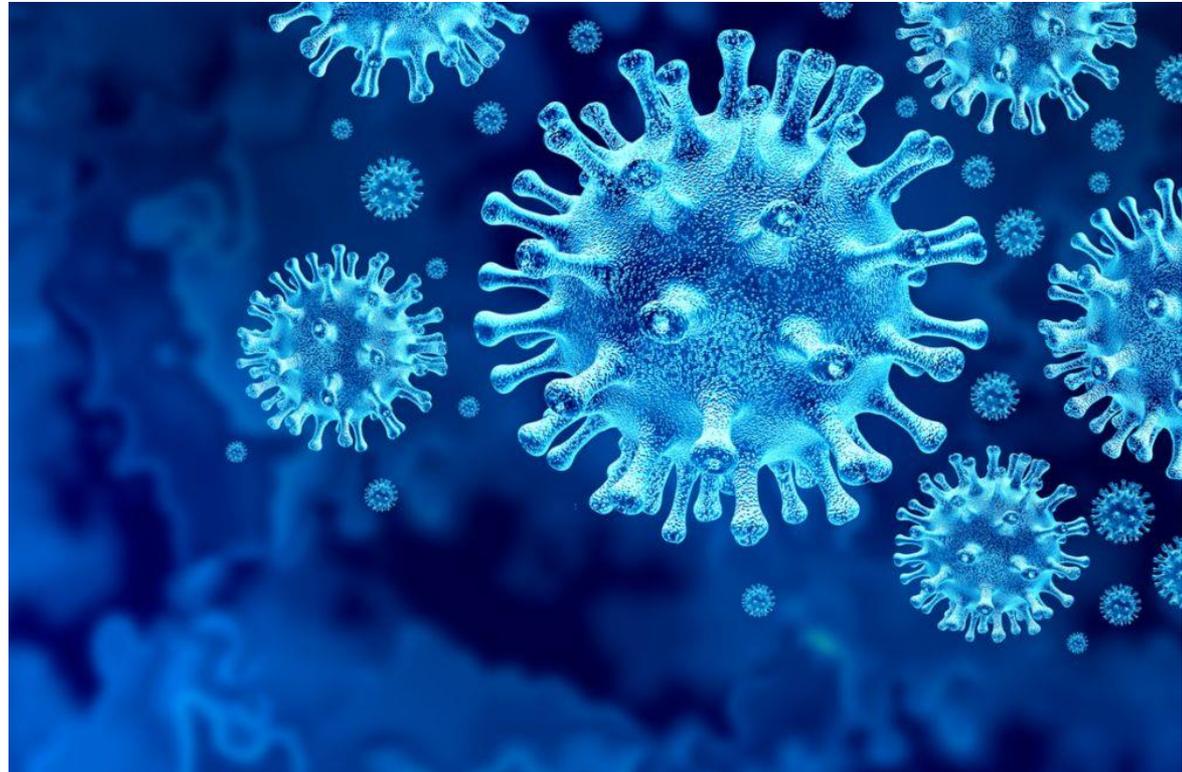


Useremo ancora la mascherina per prevenire le malattie infettive aero-trasmesse ?



In **Giappone** la protezione per naso e bocca fa parte di una normalità che si protrae da secoli. Documenti risalenti al periodo Edo (1603-1868) mostrano che i giapponesi dell'epoca erano soliti coprirsi il volto con pezzi di carta o rami di sakaki, pianta considerata sacra in alcuni territori dell'arcipelago, per impedire al respiro considerato *sporco* di fuoriuscire e raggiungere le altre persone. Le motivazioni che hanno fatto sedimentare nel costume nipponico l'utilizzo della mascherina sono il rispetto per gli altri, le credenze popolari e la fiducia nella scienza. In Giappone quando qualcuno si ammala, per un senso di rispetto verso gli altri, si usa la mascherina per evitare il contagio ed è diventata una pratica così diffusa da essere considerata dalla collettività come un rituale per autoprotettersi dai rischi esterni. L'utilizzo della mascherina nella società nipponica, secondo molti analisti, ha aiutato a mantenere basso il tasso di contagio e il numero di vittime nel Paese nel corso della pandemia Covid.

... grazie per l'attenzione



ramiste@fastwebnet.it